

madre



Visitors

#07

Notizie dal pianeta museo

supplemento della newsletter del Madre, curato da LET - Laboratorio Esplorazioni Transdisciplinari



Binta Diaw, *Nero sangue* (dettaglio), 2020-2022. Courtesy dell'artista, foto di Amedeo Benestante

Segno

Unità minima di senso, il segno è di fatto lo strumento discreto e continuo dell'esperienza e del comunicare. Iconico, naturale, artificiale, entità astratta e fenomeno di significazione, il segno stabilisce corrispondenze, prende forma e crea assonanze, si presta a darsi come linea, tratto, disegno, solco, graffio, suono, oggetto, espressione, significante, significato, reificazione di un codice. Nel segno dei tempi, Visitors#07, appuntamento mensile con il supplemento alla newsletter del Madre, riprende la recente definizione di museo proposta dall'ICOM, recepisce segni sensibili e concreti nelle lauree in LIS, osserva i di-segni delle frontiere di guerra, approfondisce la dimensione tribale e fashion dei segni-tatuaggi, racconta di capi di stato, di gioielli della regina, di segni zodiacali, riporta le scoperte dell'antica lingua elamitica-lineare, invita a immaginare le nuove forme architettoniche nel deserto del Nevada e a incantarsi con il geniale segno-linea dei Carosello in bianco e nero. "Avevo l'intenzione di fare un segno, questo sì, ossia avevo l'intenzione di considerare segno una qualsiasi cosa che mi venisse fatto di fare", scrive Italo Calvino. E così anche LET a settembre.

pianeta madre



Sol LeWitt, *10,000 Lines*, 2005. Courtesy Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee, Napoli. Foto © Amedeo Benestante

Solo segni?

"Volevo fare un'opera d'arte che fosse il più bidimensionale possibile. Sembra più naturale lavorare direttamente sul muro piuttosto che fare una costruzione, lavorarci sopra e poi collocarla sul muro. Le caratteristiche fisiche del muro: altezza, colore, materia, condizioni e accidenti architettonici sono parte integrante dei wall drawings" (Sol LeWitt 1970). "L'artista concepisce e progetta il disegno murale. Esso è realizzato da disegnatori (l'artista stesso può assumere quel ruolo); il progetto (scritto, descritto a voce o disegnato) è

interpretato dal disegnatore" (Sol LeWitt 1971).

[Scopri di più](#)

upside down

notizie dalla rete

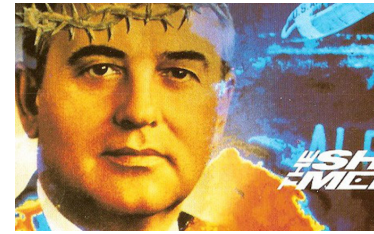


A Praga l'ICOM ridefinisce il museo, nel segno dei tempi | ICOM

[Scopri di più](#)



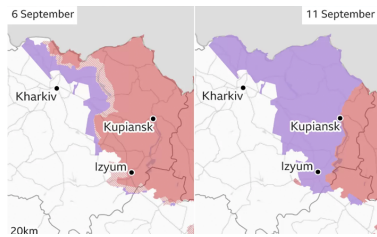
Praticare l'inclusività: laurearsi in LIS (Lingua Italiana dei Segni) e ritrovarsi guida turistica | Rai News



Leader politici che lasciano il segno in ogni ambito | Rolling Stone

[Scopri di più](#)

[Scopri di più](#)



Frontiere in movimento: la guerra in Ucraina attraverso le mappe | BBC

[Scopri di più](#)



L'Elamita Lineare, un'antica lingua iraniana, è stata decifrata | Phys

[Scopri di più](#)

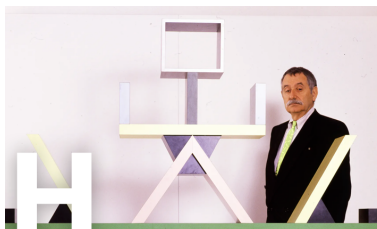


La collana dello studio BIG per la regina Margrethe II di Danimarca, un simbolo di nobiltà contemporanea | Dezeen

[Scopri di più](#)

H.E.A.R.T.S.

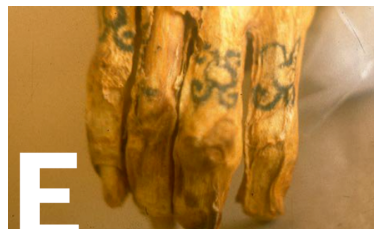
le aree di LET



heritage

Ad ogni segno zodiacale il suo designer | Architectural Digest

[Scopri di più](#)



esperienza

Segni sulla pelle. La storia millenaria dei tatuaggi | Smithsonian Magazine

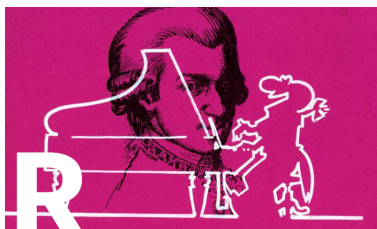
[Scopri di più](#)



archivio

Lettera, suono e segno nelle esperienze poetico-visuali in Italia e in Belgio | Antinomie

[Scopri di più](#)



relazione

Mr. Linea: il segno animato più famoso d'Italia | Osvaldocavandoli

[Scopri di più](#)



territorio

Una City nel Nevada: segni nel deserto di un'architettura lineare | Exibart

[Scopri di più](#)



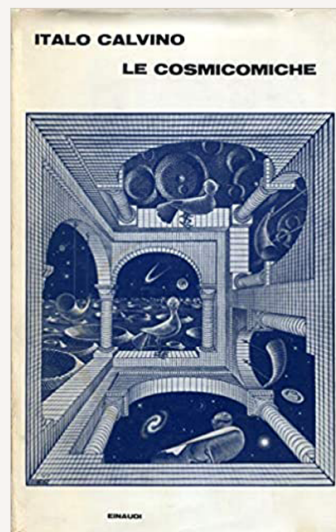
smart

Segnali di creatività dalle Intelligenze Artificiali | La Repubblica

[Scopri di più](#)

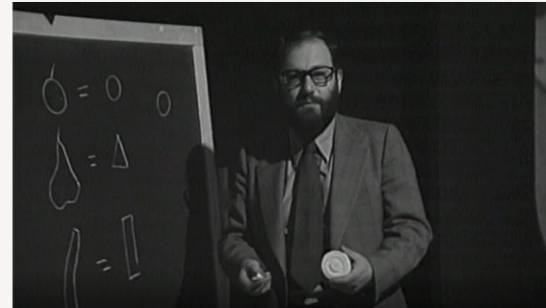
madre's picks

scelti da LET



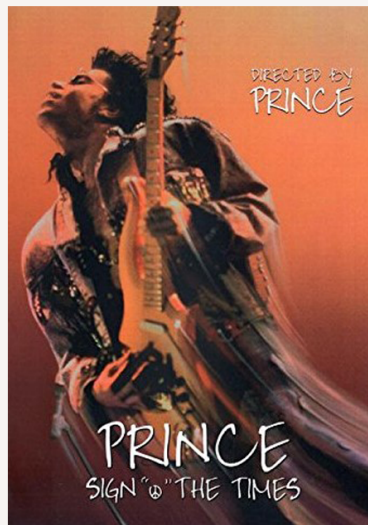
Italo Calvino, *Un segno nello spazio* (1964), in *Cosmicomiche*, Einaudi, Torino 1965

Il primo segno non visivo tracciato nell'universo

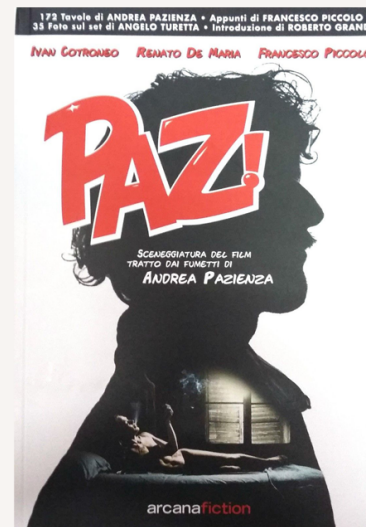


Il mondo dei segni, di Umberto Eco, "Settimo giorno", RAI, 22 gennaio 1974

Come comunicavano Robinson Crusoe e Venerdì secondo Umberto Eco?



Prince, *Sign o' the Times*, 1987



Paz!, regia di Renato De Maria, Italia, 2002, 102 minuti

Sign o' the times mess with your mind /
Hurry before it's too late

Il segno si decifra, l'apparenza non si decifra

Visitors - Notizie dal pianeta museo
è il supplemento della newsletter del Madre,
curato da LET - Laboratorio Esplorazioni Transdisciplinari.

Un appuntamento mensile, incentrato su una parola individuata, di volta in volta, tra i termini chiave della contemporaneità, per proporre una selezione tematica di contenuti editi sulle maggiori testate e riviste online di tutto il mondo.

madre

Museo d'arte contemporanea Donnaregina
Via Settembrini, 79 - Napoli



madre
fondazione donnaregina
per le arti contemporanee
museo d'arte
contemporanea
donnaregina



Condividi le tue foto, i tuoi video, le tue storie e i tuoi commenti con l'hashtag **#museomadre**



Ricevi questa email perché ti sei registrato sul nostro sito e hai dato il consenso a ricevere comunicazioni da parte nostra. Le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate e a uso esclusivo del destinatario. Qualora il messaggio ti fosse pervenuto per errore, ti invitiamo ad eliminarlo senza copiarlo e a non inoltrarlo a terzi, dandocene gentilmente comunicazione ai recapiti in calce. Ai sensi del d. Lgs. n. 196/2003, i dati personali, le coordinate di posta elettronica, o altri recapiti fornitici saranno utilizzati esclusivamente per i necessari adempimenti connessi all'informazione dell'utente delle attività della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee / Museo Madre, ovvero per obblighi di legge; non saranno ceduti, trasmessi, comunicati a terzi o altrimenti diffusi e saranno trattati sia in forma elettronica, che cartacea. Il titolare può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d. Lgs. 196/03 (tra cui il diritto di accesso, di rettifica, di aggiornamento, di cancellazione, nonché di opporsi al trattamento dei dati in tutto o in parte). Ogni richiesta in tal senso può essere avanzata scrivendo all'indirizzo e-mail newsletter@madrenapoli.it. Responsabile del trattamento è la Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee di Napoli. I dati saranno conservati all'interno dell'archivio cartaceo e informatico della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee e non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. You are receiving this email because you have registered on our site and you have consented to receive communications from us. We specify that the information contained in this message are confidential and for the recipient exclusive use. In case you received this message by mistake, please delete it without copying or forwarding it to any third parties and notify us at the address at the foot of the page. According to the D. Lgs. N. 196/2003, the personal data, e-mail address and/or other contacts you provided, will be used only for information about the activities of the Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee / Madre Museum, for necessary fulfilment of contractual and/or legal obligations. Your data will not be communicated or spreaded to any third parties and will be handled both in electronic and paper format. We remind you that we recognize your rights as per art. 7 of D. Lgs 196/2003 (right to access, rectification, updating, erasure as well as objecting, in whole or in part, to the processing of personal data). You can pass your request in writing at the following e-mail address newsletter@madrenapoli.it. The data processor is Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee of Naples, Italy. The data will be stored in the paper and computerized archive of Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee and will not be communicated or spreaded to any third parties.

Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee, Via Luigi Settembrini, 79, Napoli, 80139 IT Napoli
Museo Madre www.madrenapoli.it 081 1952 8498

Messaggio inviato con **MailUp®**